

Aniasa, “portare al 100% incentivi anche per noleggio, darà la scossa alle immatricolazioni di ibride ed elettriche”



Il mercato automotive, per quanto in recupero, rimane ad oggi distante di oltre 20 punti percentuali dai livelli pre-COVID e ormai conta un tasso di rotazione del parco circolante che supera i 26 anni.

I dati evidenziano come oggi il noleggio sia il maggiore acquirente di vetture a basse o zero emissioni (il 34% di quelle vetture elettriche e il 54% di quelle ibride plug-in), ma si sta registrando negli ultimi mesi un rallentamento dei nuovi contratti firmati dai privati, a causa della disparità di incentivi previsti dalla normativa, con questi ultimi praticamente dimezzati rispetto all'acquisto.

Questi numeri sono stati al centro dell'incontro e della proposta avanzata dal Presidente **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, tenutosi negli uffici del Ministero.

I rappresentanti dell'Associazione hanno evidenziato la necessità di rivedere la regolamentazione degli incentivi, parificando i benefici oggi previsti per il noleggio (oggi al 50%) a quelli per le altre forme di acquisizione delle vetture. Questo garantirebbe maggiore diffusione di tali veicoli anche presso gli utilizzatori privati e la costituzione di in prospettiva di un efficiente mercato dell'usato.

“Il settore del noleggio veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive (1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio) e per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l’ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”, ha evidenziato il Presidente Viano.

Il Sottosegretario Bitonci ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell’Associazione con l’auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo, considerando anche che nelle prossime settimane si avvierà l’attesa ridefinizione del pacchetto incentivi.

Aniasa, “portare al 100% incentivi anche per noleggio, darà la scossa alle immatricolazioni di ibride ed elettriche”



Il mercato automotive, per quanto in recupero, rimane ad oggi distante di oltre 20 punti percentuali dai livelli pre-COVID e ormai conta un tasso di rotazione del parco circolante che supera i 26 anni.

I dati evidenziano come oggi il noleggio sia il maggiore acquirente di vetture a basse o zero emissioni (il 34% di quelle vetture elettriche e il 54% di quelle ibride plug-in), ma si sta registrando negli ultimi mesi un rallentamento dei nuovi contratti firmati dai privati, a causa della disparità di incentivi previsti dalla normativa, con questi ultimi praticamente dimezzati rispetto all'acquisto.

Questi numeri sono stati al centro dell'incontro e della proposta avanzata dal Presidente **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, tenutosi negli uffici del Ministero.

I rappresentanti dell'Associazione hanno evidenziato la necessità di rivedere la regolamentazione degli incentivi, parificando i benefici oggi previsti per il noleggio (oggi al 50%) a quelli per le altre forme di acquisizione delle vetture. Questo garantirebbe maggiore diffusione di tali veicoli anche presso gli utilizzatori privati e la costituzione di in prospettiva di un efficiente mercato dell'usato.

“**Il settore del noleggio** veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive (1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio) e per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l’ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”, ha evidenziato il Presidente Viano.

Il Sottosegretario Bitonci ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell’Associazione con l’auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo, considerando anche che nelle prossime settimane si avvierà l’attesa ridefinizione del pacchetto incentivi.

Aniasa, “portare al 100% incentivi anche per noleggio, darà la scossa alle immatricolazioni di ibride ed elettriche”



Aniasa, “portare al 100% incentivi anche per noleggio, darà la scossa alle immatricolazioni di ibride ed elettriche”

Il mercato automotive, per quanto in recupero, rimane ad oggi distante di oltre 20 punti percentuali dai livelli pre-COVID e ormai conta un tasso di rotazione del parco circolante che supera i 26 anni.

I dati evidenziano come oggi il noleggio sia il maggiore acquirente di vetture a basse o zero emissioni (il 34% di quelle vetture elettriche e il 54% di quelle ibride plug-in), ma si sta registrando negli ultimi mesi un rallentamento dei nuovi contratti firmati dai privati, a causa della disparità di incentivi previsti dalla normativa, con questi ultimi praticamente dimezzati rispetto all’acquisto.

Questi numeri sono stati al centro dell’incontro e della proposta avanzata dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, tenutosi negli uffici del Ministero.

I rappresentanti dell’Associazione hanno evidenziato la necessità di rivedere la regolamentazione degli incentivi, parificando i benefici oggi previsti per il noleggio (oggi al 50%) a quelli per le altre forme di acquisizione delle vetture. Questo garantirebbe maggiore

diffusione di tali veicoli anche presso gli utilizzatori privati e la costituzione di in prospettiva di un efficiente mercato dell'usato.

“Il settore del noleggio veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive (1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio) e per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l'ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”, ha evidenziato il Presidente Viano.

Il Sottosegretario Bitonci ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell'Associazione con l'auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo, considerando anche che nelle prossime settimane si avvierà l'attesa ridefinizione del pacchetto incentivi.

Aniasa, “portare al 100% incentivi anche per noleggio, darà la scossa alle immatricolazioni di ibride ed elettriche”



Il mercato automotive, per quanto in recupero, rimane ad oggi distante di oltre 20 punti percentuali dai livelli pre-COVID e ormai conta un tasso di rotazione del parco circolante che supera i 26 anni.

I dati evidenziano come oggi il noleggio sia il maggiore acquirente di vetture a basse o zero emissioni (il 34% di quelle vetture elettriche e il 54% di quelle ibride plug-in), ma si sta registrando negli ultimi mesi un rallentamento dei nuovi contratti firmati dai privati, a causa della disparità di incentivi previsti dalla normativa, con questi ultimi praticamente dimezzati rispetto all'acquisto.

Questi numeri sono stati al centro dell'incontro e della proposta avanzata dal Presidente **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, tenutosi negli uffici del Ministero.

I rappresentanti dell'Associazione hanno evidenziato la necessità di rivedere la regolamentazione degli incentivi, parificando i benefici oggi previsti per il noleggio (oggi al 50%) a quelli per le altre forme di acquisizione delle vetture. Questo garantirebbe maggiore diffusione di tali veicoli anche presso gli utilizzatori privati e la costituzione di in prospettiva di un efficiente mercato dell'usato.

“**Il settore del noleggio** veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive (1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio) e per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l’ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”, ha evidenziato il Presidente Viano.

Il Sottosegretario Bitonci ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell’Associazione con l’auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo, considerando anche che nelle prossime settimane si avvierà l’attesa ridefinizione del pacchetto incentivi.

Aniasa, “portare al 100% incentivi anche per noleggio, darà la scossa alle immatricolazioni di ibride ed elettriche”



Il mercato automotive, per quanto in recupero, rimane ad oggi distante di oltre 20 punti percentuali dai livelli pre-COVID e ormai conta un tasso di rotazione del parco circolante che supera i 26 anni.

I dati evidenziano come oggi il noleggio sia il maggiore acquirente di vetture a basse o zero emissioni (il 34% di quelle vetture elettriche e il 54% di quelle ibride plug-in), ma si sta registrando negli ultimi mesi un rallentamento dei nuovi contratti firmati dai privati, a causa della disparità di incentivi previsti dalla normativa, con questi ultimi praticamente dimezzati rispetto all'acquisto.

Questi numeri sono stati al centro dell'incontro e della proposta avanzata dal Presidente **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, tenutosi negli uffici del Ministero.

I rappresentanti dell'Associazione hanno evidenziato la necessità di rivedere la regolamentazione degli incentivi, parificando i benefici oggi previsti per il noleggio (oggi al 50%) a quelli per le altre forme di acquisizione delle vetture. Questo garantirebbe maggiore diffusione di tali veicoli anche presso gli utilizzatori privati e la costituzione di in prospettiva di un efficiente mercato dell'usato.

“**Il settore del noleggio** veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive (1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio) e per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l’ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”, ha evidenziato il Presidente Viano.

Il Sottosegretario Bitonci ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell’Associazione con l’auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo, considerando anche che nelle prossime settimane si avvierà l’attesa ridefinizione del pacchetto incentivi.

Aniasa, “portare al 100% incentivi anche per noleggio, darà la scossa alle immatricolazioni di ibride ed elettriche”



Il mercato automotive, per quanto in recupero, rimane ad oggi distante di oltre 20 punti percentuali dai livelli pre-COVID e ormai conta un tasso di rotazione del parco circolante che supera i 26 anni.

I dati evidenziano come oggi il noleggio sia il maggiore acquirente di vetture a basse o zero emissioni (il 34% di quelle vetture elettriche e il 54% di quelle ibride plug-in), ma si sta registrando negli ultimi mesi un rallentamento dei nuovi contratti firmati dai privati, a causa della disparità di incentivi previsti dalla normativa, con questi ultimi praticamente dimezzati rispetto all'acquisto.

Questi numeri sono stati al centro dell'incontro e della proposta avanzata dal Presidente **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, tenutosi negli uffici del Ministero.

I rappresentanti dell'Associazione hanno evidenziato la necessità di rivedere la regolamentazione degli incentivi, parificando i benefici oggi previsti per il noleggio (oggi al 50%) a quelli per le altre forme di acquisizione delle vetture. Questo garantirebbe maggiore diffusione di tali veicoli anche presso gli utilizzatori privati e la costituzione di in prospettiva di un efficiente mercato dell'usato.

“**Il settore del noleggio** veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive (1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio) e per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l’ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”, ha evidenziato il Presidente Viano.

Il Sottosegretario Bitonci ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell’Associazione con l’auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo, considerando anche che nelle prossime settimane si avvierà l’attesa ridefinizione del pacchetto incentivi.

Scenari. Transizione energetica nella mobilità: anche le flotte sono prudenti

Ecco le scelte di tre grandi gruppi italiani per le loro auto aziendali: l'elettrico avanza ma il diesel resta ancora la soluzione preferita



La transizione ecologica della mobilità italiana dipende molto anche dal **noleggio** e dal **car sharing**, come emerge dalle recenti dichiarazioni di **Alberto Viano**, presidente di **Aniasa**, l'Associazione costituita nel 1965 che rappresenta nel sistema Confindustria le imprese che svolgono attività di noleggio veicoli, car sharing e servizi collegati: “La mobilità del nostro Paese necessita di misure strutturali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle emissioni fissati a livello europeo; l’accelerazione del ricambio del nostro parco circolante non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di **mobilità pay-per-use**”.

Ma come la pensano i **fleet e mobility manager delle aziende** che, nel gestire quotidianamente le loro **flotte**, si interfacciano con gli associati **Aniasa**, che rappresentano oggi oltre il 96% del settore? In altre parole, **l’offerta va bene così o dovrebbe essere integrata con altri tipi di veicoli oltre alle automobili, come i nuovi quadricicli elettrici, o le due ruote e i monopattini?**

“Il passaggio culturale verso veicoli a più alta sostenibilità è già iniziato da noi da qualche anno”, esordisce **Antonio Ceschia**, responsabile dei servizi al personale del gruppo **Intesa Sanpaolo**, che insieme a **Valeria Zucchinali** coordina una ventina di persone che si occupano

di gestire la flotta italiana del Gruppo, costituita da circa tremila autoveicoli, suddivisi in parti uguali tra veicoli ad uso operativo o assegnati in uso promiscuo. “Per il momento, anche per maggior cautela in termini di sicurezza, non abbiamo quadricicli o ciclomotori in uso né tantomeno realizziamo in proprio attività che richiedano l'utilizzo di LCV, anche se non si può escludere che su alcune tipologie di mobilità più metropolitane si possa pensare in futuro a nuovi prodotti che stanno arrivando sul mercato, potenzialmente interessanti anche per Intesa Sanpaolo. Oggi il modello più “agile” che utilizziamo è la Fiat 500 elettrica, affiancata da Smart elettrica, che in alcune aree molto congestionate per l'inquinamento e per il traffico si sta rivelando particolarmente adatta.”

“Nel mondo della mobilità l'offerta di questo tipo di veicoli si sta arricchendo”, prosegue Ceschia, “il mercato comincia ad avere un maggiore grado di conoscenza e l'elettrico inizia ad avere la sua penetrazione, anche se i numeri sono ancora timidi rispetto al montante complessivo. **Intesa Sanpaolo ha fatto la scelta di proporre oggi ai suoi manager esclusivamente auto elettriche o plug-in**, per questa seconda tipologia nell'ambito del commuting settimanale il tragitto casa ufficio può essere fatto solo in elettrico a patto di ricaricare diligentemente la vettura. Per abilitarli a questa pratica abbiamo attivato un grande progetto: entro fine anno avremo nelle sedi principali quasi duecento stazioni di ricarica e il prossimo anno è già previsto il raddoppio, e via via così nei periodi successivi, ciò per dare la possibilità di ricarica quando il veicolo è parcheggiato nelle sedi aziendali, tipicamente durante l'orario lavorativo per le auto in uso promiscuo ovvero durante la notte per le auto in uso operativo. Oltre a ciò, per i colleghi che hanno un'auto esclusivamente elettrica, stiamo valutando l'installazione, a chi ne ha la possibilità, di una wallbox di ricarica domestica, per questo andranno superati alcuni vincoli normativi, su tale aspetto contiamo che l'importanza di queste iniziative trovi la necessaria sensibilità a tutti i livelli. Va detto che nella nostra flotta le auto “con la spina” sono in numero percentualmente rilevante tra i veicoli ad uso promiscuo, mentre le auto di servizio condivise sono prevalentemente full hybrid a benzina, con consumi ed emissioni inferiori del 35% rispetto alla precedente generazione di vetture endotermiche diesel. Nelle aree metropolitane come Milano Torino e Roma abbiamo ed avremo veicoli con diverse autonomie di percorrenza e diverse caratteristiche, in un mix virtuoso che permetta alle nostre persone di programmare le visite commerciali sfruttando il veicolo più idoneo: si tratta, come già espresso, di un passaggio culturale, anche pensando alla produzione di energia elettrica non da fonti fossili.”

“Attualmente, la flotta auto di **Verisure Italia** è composta invece di quasi mille **auto diesel**. La scelta di questa alimentazione nasce da una nostra approfondita analisi di mercato, delle opportunità di sviluppo, ma anche un balance con le effettive esigenze aziendali”, spiega **Andrea Coppola**, Fleet & Mobility Supervisor di Verisure. “Da almeno dieci anni tutte le aziende fanno di avere la responsabilità e l'opportunità di dover far parte della transizione energetica pianificando diverse strategie nel mentre che si implementino le adeguate infrastrutture, con autovetture aventi tempi di ricarica e autonomia accettabili. Dall'altro lato, è importante osservare che questa transizione è guidata dalla politica europea, la quale attualmente sta facendo dei piccoli passi indietro rispetto alla scadenza del 2035, mettendo fortemente in dubbio un futuro che fino a poco tempo fa era previsto totalmente elettrico. In Verisure, vista la forte sensibilità sul tema della sostenibilità e della decarbonizzazione, ci siamo mossi su più fronti. Due anni fa abbiamo condotto un progetto pilota con delle vetture

Full Electric per le nostre squadre di commerciali sul territorio. In questo caso, abbiamo riscontrato che la loro esigenza di percorrere lunghe distanze per installare il nostro sistema di sicurezza e rispondere alle esigenze dei clienti non riuscivano ancora a sposarsi bene con i tempi di ricarica e con l'autonomia delle tecnologie disponibili. Successivamente, come ogni anno, abbiamo lavorato insieme ai colleghi Gruppo ad una gara d'acquisto a livello europeo, guidata da un reparto in Spagna e fortemente collegata alla sostenibilità. Siamo stati ad un passo dall'iniziare a convertire la nostra car list in versione Full Hybrid. Tuttavia, grazie ad un'approfondita analisi interna del Life Cycle Assessment (LCA) - ovvero il calcolo dell'impatto della Co2 nell'ambiente del prodotto dalla produzione allo smaltimento, abbiamo osservato che le autovetture Full Hybrid avrebbero impattato maggiormente rispetto a quelle Diesel. Per questo motivo, in quel momento, abbiamo scelto consapevolmente di continuare con la nostra strategia. Noi continuiamo ad informarci e a studiare il mercato" - conclude Coppola - "ovviamente, tenendo sempre conto del nostro contesto aziendale".

"Noi abbiamo in parco circa 630 vetture, di cui un centinaio di servizio, cioè non assegnate in fringe benefit, come ad esempio furgoni che servono per l'assistenza ai clienti in cantiere, consegne, logistica", sottolinea **Alessandro Di Pasquale**, responsabile Relazioni Industriali del **Gruppo Mapei** in Italia, "quasi tutte acquisite con un noleggio a lungo termine, tranne circa una quarantina di proprietà. Il nostro approccio è stato sempre piuttosto prudente, non ci siamo lasciati andare ad avventure sull'adozione di vetture full electric o full hybrid per la nostra popolazione, che è fortemente viaggiante, così come per le soluzioni plug-in hybrid a benzina perché, considerata l'attuale situazione infrastrutturale del Paese, se ai driver non dai la comodità e la facilità di approvvigionamento di energia elettrica, poi va a finire che non ricaricano come dovrebbero la batteria. E in quel caso quelle vetture, con quel peso, se viaggiano prevalentemente a benzina registrano consumi di carburante decisamente maggiori. Stiamo, di conseguenza, proseguendo con **vetture Diesel**, scelta che si rivela sì corretta per il contenimento dei costi, date le percorrenze medie elevate - raramente andiamo sotto i 20.000 km annui - ma che sta diventando sempre più difficilmente attuabile man mano che le versioni a gasolio spariscono dai listini. Le nostre car list, che possiamo obiettivamente definire di livello "premium", tengono però nella dovuta considerazione anche le emissioni di CO2 privilegiando i modelli a minor impatto e comunque sempre al di sotto dei 160 g/km, soglia oltre la quale la normativa fiscale sui fringe benefit si rivela particolarmente severa per l'utilizzatore. Ovviamente stiamo monitorando con attenzione l'evolversi della situazione, in particolare per quanto riguarda la normativa e le decisioni politiche a livello europeo. Proseguiremo nella sensibilizzazione dei driver su alcuni temi legati alla sostenibilità, ad esempio inserendo nelle schede di scelta della vettura non solo l'indicazione dei km annuali ma anche le tipologie di percorrenza, così da indirizzare, nelle situazioni adeguate, verso auto full hybrid; si tratta però, al momento, di una casistica ancora limitata a poche decine di unità. La nostra idea è di passare all'elettrico tra un po'", conclude Di Pasquale, "anche perché sappiamo che nel giro di qualche anno le infrastrutture di ricarica dovrebbero registrare un sensibile miglioramento in Italia. Abbiamo comunque sperimentato l'inserimento in flotta di due Plug-in Hybrid, assegnate a colleghi che, per caratteristiche oggettive e soggettive, ne avrebbero fatto un utilizzo responsabile e corretto, o di alcune vetture full electric per le sedi di Milano e Roma. Ma niente quadricicli o tricicli."

Incentivi auto anche per il noleggio: nuova proposta



L'**Aniasa**, l'associazione che rappresenta il settore dei servizi di mobilità in Confindustria, ha richiesto l'**estensione degli eco-incentivi** auto anche a chi noleggia un veicolo. La proposta, ufficializzata per voce del Presidente Alberto Viano nel corso di un incontro con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, nasce da un'attenta analisi dei dati.

Il **noleggio**, infatti, rappresenta oggi il principale canale d'acquisto per le vetture ad emissioni zero o a basse emissioni, ma sconta un rallentamento dovuto proprio alla disparità di trattamento in tema di eco-incentivi.

Quasi la metà delle auto a basse emissioni è a noleggio

L'**Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio (Aniasa)** chiede di portare al 100% gli incentivi anche per il noleggio: *"Chiediamo che nel 2024 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche a chi noleggia un'auto, al pari di chi l'acquista"*, è la sintesi della proposta presentata dal Presidente **Aniasa** Alberto Viano, ufficializzata nel corso di un'incontro con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci.

Dati alla mano, spiega l'Associazione di Confindustria, *"il mercato automotive, per quanto in recupero, rimane distante per oltre il 20% dai livelli pre-Covid, determinando un tasso di rotazione del parco circolante oltre i 26 anni"*.

Il **nolegg**io, d'altro canto, sembra vivere una stagione di grande successo: *“Il noleggio è il maggiore acquirente di vetture a basse o zero emissioni”*, spiega l'**Aniasa**. Il **34% delle auto elettriche** e il **54% di quelle ibride** plug-in vengono oggi acquisite tramite contratti di noleggio, mostrando un grande interesse degli utenti in questo tipo di soluzione, certamente più accessibile rispetto all'acquisto.

Lo slancio dei servizi di noleggio e sharing destinati ai privati, però, è frenato da burocrazia e fiscalità. L'**Aniasa** lo aveva ricordato anche nell'ultimo rapporto annuale. Secondo l'Associazione, il rallentamento del noleggio è causato, tra le altre cose, proprio dalla **disparità di trattamento in materia di incentivi**.

Eco-incentivi al 100% anche per chi noleggia: la proposta

L'Associazione di settore ha quindi richiesto al Ministero di **estendere gli eco-incentivi anche a chi noleggia un'auto**, e di farlo per intero: ad oggi, infatti, nell'ambito privato, gli incentivi per il noleggio di auto ecologiche sono **ridotti del 50% rispetto** a quelli destinati all'acquisto di una vettura nuova, elettrica o a basse emissioni. La parificazione degli incentivi, spiega l'**Aniasa**, *“garantirebbe maggiore diffusione di tali veicoli e la costituzione di in prospettiva di un efficiente mercato dell'usato”*.

“Il settore del noleggio veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive e per la transizione ecologica della nostra mobilità”, ha affermato il Presidente Viano, evidenziando che **1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio**.

“La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio”, ha spiegato Viano, e *“il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l'ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”*.

Il **Sottosegretario Bitonci**, riporta l'**Aniasa** in una nota, ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e *“si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell'Associazione con l'auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo”*. Si tratterebbe di **un'apertura importante**, considerando anche che nelle prossime settimane si avvieranno gli attesi lavori per la ridefinizione del pacchetto incentivi.

Navigazione articoli

Il governo si impegna a ripensare gli incentivi per le aziende



Lunedì 23 ottobre il **Presidente ANIASA, Alberto Viano**, aveva incontrato il **Sottosegretario al MIMIT Massimo Bitonci** ed altri parlamentari per chiedere che, finalmente, venisse rivalutata la **limitazione al 50% degli incentivi per l'acquisto di auto** a basse emissioni (le fasce di emissione 0-20 e 21-60 g/km Co2) **per le aziende**. (Ne avevamo parlato [qui](#)).

Il sottosegretario alle imprese e il Made in Italy ha accolto la tesi dell'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità, condividendole con altri parlamentari: così l'**ordine del giorno in argomento n. 9/01406/001** è stato **approvato** il 25 ottobre **alla Camera**.

Incentivi alle aziende per l'acquisto di auto green... al 100%

Nei primi 9 mesi del 2023 il 44% delle vetture in questione è stato immatricolato dalle aziende di noleggio: questi numeri hanno portato l'Associazione a spingere sempre più nella direzione di "liberare" le aziende del noleggio dalla limitazione contenuta nel DPCM del 4 agosto 2022.

Oggi, quindi, con questo atto il **Government si impegna a valutare**, secondo i vincoli di finanza pubblica, l'opportunità di **rimodulare la percentuale dell'incentivo riconosciuto alle persone giuridiche** che impiegano i veicoli acquistati in attività di noleggio, **equiparandola a quanto previsto per le persone fisiche**.

Non solo: l'esecutivo potrebbe anche decidere di estendere **l'incentivo al 100% a tutte le persone giuridiche**, così da evitare distorsioni di mercato tra acquisti in locazione finanziaria e noleggio a lungo termine, e prevedere una **rimodulazione delle regole di accesso agli incentivi per i veicoli di categoria N1 e N2**, escludendo l'obbligatorietà della rottamazione di veicoli più vetusti e **contemplando l'opzione del noleggio** oltreché dell'acquisto.

CONTINUA A LEGGERE SU FLEETMAGAZINE.COM

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

Incentivi auto, cambia tutto in Italia: l'annuncio è stupefacente

Novità riguardo gli incentivi auto in Italia, cosa sta succedendo e qual è la proposta da parte del governo, scopri tutti i cambiamenti dell'ultim'ora.

Ultimamente sono stati messi a disposizione dei cittadini europei moltissimi, diversi incentivi: ciò deriva principalmente dal fatto di guidare i cittadini ad una nuova consapevolezza **dal punto di vista** della mobilità. Dati alla mano, il tasso di inquinamento è molto alto, il traffico cittadino infatti crea parecchio disagio dal punto di vista logistico, oltre ad avere un impatto nocivo sull'ambiente. Secondo alcuni studi inoltre, ci **sarebbero delle ripercussioni** anche per la salute. Il rumore del traffico creerebbe uno stress psicofisico non indifferente, le ragioni dunque non mancano per andare verso mezzi di trasporto più sostenibili.



Incentivi auto, ecco la novità - (Canva)-Quattromania.it

La soluzione al momento sarebbe quella di puntare **su mezzi di trasporto elettrici** a bassa emissioni di CO2, tra i veicoli da prediligere, oltre **alle automobili elettriche** o ibride di ultima generazione, ci sarebbero anche le moto sempre elettriche, i monopattini e le bici elettriche.

Incentivi auto, quale è lo scenario, le dichiarazioni del governo

Gli incentivi riguardo le auto, al momento sarebbero vantaggiosi soprattutto per chi decide di **rottamare la vecchia vettura**, tuttavia sembrerebbe che potrebbero essere introdotte anche nuove possibilità, è arrivata infatti nelle ultime ore una proposta dell'associazione **Aniasa**, ovvero quella che rappresenta Confindustria nel settore della mobilità, al governo in particolare.



Gli incentivi continuano ad essere molto utilizzati - (Canva)- quattromania.it

Si è tenuto un incontro infatti tra il presidente Alberto Viano con il sottosegretario del ministro delle imprese del made in Italy Massimo Bitonci. Nel corso dell'incontro **sono state varie le proposte** che riguarderebbero principalmente il noleggio delle auto, attualmente sembrerebbe che il noleggio sarebbe maggiore rispetto al passato.

Le vetture elettriche ad essere noleggiate sarebbero circa il 34%, mentre le ibride il 54%, l'obiettivo della proposta sarebbe quello di favorire una diffusione maggiore delle vetture a bassa emissione, **anche per gli utilizzatori privati**. Il discorso si basa sulla transizione tecnologica in atto, l'associazione infatti chiede di strutturare un aiuto anche riguardo il noleggio, ciò andrebbe ad incrementare un ulteriore diffusione dei veicoli green.

Oggi come oggi infatti vengono noleggiati parecchi veicoli, sono molte le aziende turistiche che si occupano infatti di farlo per i clienti. La decarbonizzazione della mobilità dunque potrebbe essere collegata anche al noleggio, e dovrebbe essere riconosciuto dunque anche per questa possibilità un beneficio, così facendo si aumenterebbe la diffusione **dei veicoli a**

basse o zero emissioni, e i benefici sarebbero sicuramente per l'ambiente.

Incentivi auto anche per il noleggio: nuova proposta



L'**Aniasa**, l'associazione che rappresenta il settore dei servizi di mobilità in Confindustria, ha richiesto l'**estensione degli eco-incentivi** auto anche a chi noleggia un veicolo. La proposta, ufficializzata per voce del Presidente Alberto Viano nel corso di un incontro con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, nasce da un'attenta analisi dei dati.

Il **noleggio**, infatti, rappresenta oggi il principale canale d'acquisto per le vetture ad emissioni zero o a basse emissioni, ma sconta un rallentamento dovuto proprio alla disparità di trattamento in tema di eco-incentivi.

Quasi la metà delle auto a basse emissioni è a noleggio

L'**Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio (Aniasa)** chiede di portare al 100% gli incentivi anche per il noleggio: *"Chiediamo che nel 2024 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche a chi noleggia un'auto, al pari di chi l'acquista"*, è la sintesi della proposta presentata dal Presidente **Aniasa** Alberto Viano, ufficializzata nel corso di un'incontro con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci.

Dati alla mano, spiega l'Associazione di Confindustria, *"il mercato automotive, per quanto in recupero, rimane distante per oltre il 20% dai livelli pre-Covid, determinando un tasso di rotazione del parco circolante oltre i 26 anni"*.

Il **nolegg**io, d'altro canto, sembra vivere una stagione di grande successo: *“Il noleggio è il maggiore acquirente di vetture a basse o zero emissioni”*, spiega l'**Aniasa**. Il **34% delle auto elettriche** e il **54% di quelle ibride** plug-in vengono oggi acquisite tramite contratti di noleggio, mostrando un grande interesse degli utenti in questo tipo di soluzione, certamente più accessibile rispetto all'acquisto.

Lo slancio dei servizi di noleggio e sharing destinati ai privati, però, è frenato da burocrazia e fiscalità. L'**Aniasa** lo aveva ricordato anche nell'ultimo rapporto annuale. Secondo l'Associazione, il rallentamento del noleggio è causato, tra le altre cose, proprio dalla **disparità di trattamento in materia di incentivi**.

Eco-incentivi al 100% anche per chi noleggia: la proposta

L'Associazione di settore ha quindi richiesto al Ministero di **estendere gli eco-incentivi anche a chi noleggia un'auto**, e di farlo per intero: ad oggi, infatti, nell'ambito privato, gli incentivi per il noleggio di auto ecologiche sono **ridotti del 50% rispetto** a quelli destinati all'acquisto di una vettura nuova, elettrica o a basse emissioni. La parificazione degli incentivi, spiega l'**Aniasa**, *“garantirebbe maggiore diffusione di tali veicoli e la costituzione di in prospettiva di un efficiente mercato dell'usato”*.

“Il settore del noleggio veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive e per la transizione ecologica della nostra mobilità”, ha affermato il Presidente Viano, evidenziando che **1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio**.

“La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio”, ha spiegato Viano, e *“il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l'ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”*.

Il **Sottosegretario Bitonci**, riporta l'**Aniasa** in una nota, ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e *“si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell'Associazione con l'auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo”*. Si tratterebbe di **un'apertura importante**, considerando anche che nelle prossime settimane si avvieranno gli attesi lavori per la ridefinizione del pacchetto incentivi.

Incentivi auto, adesso ci saranno anche per loro: novità incredibile

Sul fronte degli incentivi auto c'è una grande novità, che di sicuro farà felici gli italiani. Ecco cosa sta per accadere ed i vantaggi.

Il momento non è certo dei migliori per il mercato dell'auto, ma ciò vale lo stesso per la vita quotidiana in generale. I rincari complicano la vita delle famiglie, ed è per questo che il tema degli incentivi auto è così importante. Al giorno d'oggi, l'acquisto di un veicolo è diventato quasi impossibile per le normali famiglie, che già devono sobbarcarsi spese enormi per garantirsi una vita dignitosa.



Incentivi auto grande aggiornamento – Fuoristrada.it

In Italia c'è poi un altro problema, che è legato ad un parco vetture sin troppo vecchio. Nonostante questo, vengono imposte nuove leggi che bloccano la circolazione dei veicoli più inquinanti, con l'incubo dell'Euro 7 che aleggia su tutti noi. La normativa europea è attesa per il 2025, e se dovesse entrare in vigore a tutti gli effetti, sarebbero guai seri per milioni di italiani.

A tal proposito, gli incentivi auto assumono un'importanza ancor più elevata, e sarà

fondamentale gestirli al meglio per invogliare i cittadini all'acquisto di una vettura e facilitarlo con spese minori. In queste ultime ore, è stata resa nota una novità che è molto positiva, e che potrebbe seriamente dare una svolta al discorso relativo all'ingaggio di una nuova vettura, anche se con una formula che è leggermente differente da quella dell'acquisto. Ecco di cosa si tratta.

Incentivi auto, la novità fa sognare tutti

L'associazione **Aniasa** ha chiesto al governo di ampliare gli incentivi auto anche a quelle a noleggio, in modo da abbassare i canoni di spesa per assicurarsi una vettura "temporanea". Molti di voi avranno fatto caso agli enormi aumenti che il noleggio a lungo termine sta subendo in questo periodo, mentre in passato era ben più facile ottenere un'auto con questa formula.



Bonus che bella notizia - Fuoristrada.it

Il presidente dell'Associazione che rappresenta Confindustria nei servizi per la Mobilità, ovvero **Alberto Viano**, ha presentato questa richiesta nel corso dell'incontro con il Sottosegretario delle Imprese e del Made in Italy **Massimo Bitonci**: "Chiediamo che nel 2024 vengano riconosciuti gli eco-incentivi anche a chi noleggia un'auto, così come accade già anche per chi la acquista".

Bitonci ha poi aggiunto: "Il settore del noleggio dei veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale delle aziende, e nei centri cittadini è un asset fondamentale per il mercato

*automotive, così come anche per la transizione ecologica della nostra mobilità. **La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio***”.

Il presidente della suddetta associazione ha concluso: *“Il riconoscimento totale del beneficio anche per il servizio di noleggio **non può che contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse emissioni o ad emissioni zero**, con grandi miglioramenti per il nostro ambiente e per la sicurezza delle nostre strade”*. Dunque, la questione legata agli incentivi auto è tutta aperta, ed ora la palla passa in mano al governo. Sarà l’esecutivo guidato da **Giorgia Meloni** a dover prendere una decisione, su una tematica sempre più calda e di interesse pubblico.

Auto: ANIASA, Portare al 100% gli incentivi anche per il noleggio

ANIASA ha incontrato il Sottosegretario del MIMIT Massimo Bitonci. Presidente Viano: “Destinare maggiori risorse al noleggio per dare impulso alla diffusione di vetture ibride ed elettriche”.

“Chiediamo che nel 2024 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche a chi noleggia un’auto, al pari di chi l’acquista”.

È questa in sintesi la proposta avanzata dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano nel corso dell’incontro con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, tenutosi negli uffici del Ministero.

I rappresentanti dell’Associazione hanno evidenziato la necessità di rivedere la regolamentazione degli incentivi. Dati alla mano infatti: il mercato automotive, per quanto in recupero, rimane distante per oltre il 20% dai livelli pre-COVID, determinando un tasso di rotazione del parco circolante oltre i 26 anni; il noleggio è il maggiore acquirente di vetture a basse o zero emissioni (il 34% di quelle vetture elettriche e il 54% di quelle ibride plug-in), ma in rallentamento verso i privati a causa della disparità di incentivi; l’obiettivo della proposta avanzata è favorire una maggiore diffusione delle vetture a zero emissioni anche presso gli utilizzatori privati, sollevandoli dal rischio legato alla transizione tecnologica

L’Associazione richiede quindi di parificare gli incentivi oggi previsti tra il noleggio (oggi al 50%) e le altre forme di acquisizione delle vetture. Questo garantirebbe maggiore diffusione di tali veicoli e la costituzione di in prospettiva di un efficiente mercato dell’usato.

“Il settore del noleggio veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive (1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio) e per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l’ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”, ha evidenziato il Presidente Viano.

Il Sottosegretario Bitonci ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell’Associazione con l’auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo, considerando anche che nelle prossime settimane si avvierà l’attesa ridefinizione del pacchetto incentivi.

Portare al 100% gli incentivi anche per il noleggio



ANIASA ha incontrato il Sottosegretario del MIMIT Massimo Bitonci “Chiediamo che nel 2024 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche a chi noleggia un’auto, al pari di chi l’acquista”. È questa in sintesi la proposta avanzata dal **Presidente ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) **Alberto Viano** nel corso dell’incontro con il **Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci**, tenutosi negli uffici del Ministero. “Il settore del noleggio veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive (1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio) e per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non

può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l'ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade", ha evidenziato il **Presidente Viano**.

Portare al 100% gli incentivi anche per il noleggio



(Adnkronos) –

“Chiediamo che nel 2024 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche a chi noleggia un’auto, al pari di chi l’acquista”. È questa in sintesi la proposta avanzata dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano nel corso dell’incontro con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, tenutosi negli uffici del Ministero.

“Il settore del noleggio veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive (1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio) e per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l’ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”, ha evidenziato il Presidente Viano.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Portare al 100% gli incentivi anche per il noleggio



(Adnkronos) –

“Chiediamo che nel 2024 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche a chi noleggia un’auto, al pari di chi l’acquista”. È questa in sintesi la proposta avanzata dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) Alberto Viano nel corso dell’incontro con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, tenutosi negli uffici del Ministero.

“Il settore del noleggio veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive (1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio) e per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l’ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”, ha evidenziato il Presidente Viano.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Aniasa ha presentato una proposta al governo italiano chiedendo incentivi al 100% per il noleggio di veicoli.

La proposta avanzata da **Aniasa** di estendere al 100% gli eco-incentivi alle auto in noleggio in Italia è una mossa significativa che potrebbe avere un impatto notevole sul settore automobilistico e sulla promozione della mobilità sostenibile. Ecco alcune considerazioni chiave:

Promozione della mobilità sostenibile

L'obiettivo principale di questa proposta è incoraggiare l'adozione di veicoli a zero emissioni tra i consumatori privati. Offrendo incentivi al noleggio di auto elettriche o ibride plug-in, si può contribuire a facilitare la transizione verso veicoli più ecologici e ridurre l'impatto ambientale.



Disparità di incentivi

La proposta evidenzia una disparità nei livelli di incentivi tra il noleggio e l'acquisto diretto di veicoli. Attualmente, i veicoli in noleggio godono di incentivi al 50%, mentre quelli acquistati direttamente dai consumatori possono ricevere incentivi al 100%. Ridurre questa disparità potrebbe stimolare un maggiore interesse per il noleggio di veicoli a basse o zero emissioni.

Efficienza del mercato dell'usato

Armonizzando gli incentivi tra diverse modalità di acquisto, compreso il noleggio, si potrebbe contribuire a creare un mercato dell'usato più efficiente per i veicoli a emissioni basse o nulle. Ciò potrebbe incentivare la vendita di auto usate più ecologiche, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico.

Ruolo strategico del noleggio

Il NLT è un settore chiave nella mobilità nazionale, servendo aziende, turisti e residenti urbani. Oltre a rappresentare un'importante fonte di entrate per il settore automobilistico, il noleggio svolge un ruolo fondamentale nella transizione verso veicoli più ecologici e nella promozione di uno stile di vita a minor impatto ambientale.

La valutazione e l'eventuale adozione di questa proposta da parte del governo italiano avranno un impatto rilevante sulla direzione futura del settore automobilistico in Italia. La promozione di veicoli a emissioni basse o nulle è un passo importante per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la mobilità sostenibile. La decisione del governo su questa questione sarà fondamentale per il futuro della mobilità sostenibile nel paese.

Aniasa chiede gli incentivi anche per il noleggio



Nel corso dell'incontro con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, che si è svolto negli uffici del Ministero, l'**Aniasa**, associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità, ha richiesto per voce del presidente Alberto Viano, che nel 2024 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi non solo per coloro che acquistano un'automobile, ma anche per tutti quelli che la noleggiato. Infatti, i rappresentanti **Aniasa** hanno posto in evidenza l'importanza di rivedere e riconsiderare la regolamentazione degli incentivi. Un'osservazione che nasce dai dati, i quali sottolineano come il mercato automotive, per quanto in recupero, rimane distante per oltre il 20% dai livelli pre-covid. Un contesto nel quale il noleggio rappresenta il principale canale d'acquisto per le vetture a basse emissioni o ad emissioni zero. Nello specifico, il 34% delle full

electric ed il 54% delle ibride plug-in vengono immatricolate grazie al noleggio, anche se si evince un rallentamento verso i privati a causa della disparità di incentivi.

Per cui, l'obiettivo della proposta avanzata da **Aniasa** è quello di favorire una maggiore diffusione delle vetture a zero emissioni anche presso gli utilizzatori privati, sollevandoli dal rischio legato alla transizione tecnologica. Non a caso l'associazione richiede di parificare gli incentivi tra il noleggio e le altre forme di acquisizione delle vetture. In questo modo verrebbe garantita una maggiore diffusione di veicoli sostenibili, che andrebbe a ripercuotersi in maniera positiva, nel prossimo futuro, anche sul mercato dell'usato.

Considerando che nelle prossime settimane andrà ridefinito il pacchetto incentivi, appare di buon auspicio l'interesse mostrato dal Sottosegretario Bitonci in merito ai temi affrontati nell'incontro.

"Il settore del noleggio veicoli - ha dichiarato Alberto Viano, presidente **Aniasa** - è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive, il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l'ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Incentivi auto a noleggio: ANIASA chiede di rivedere la regolamentazione

“Chiediamo che nel 2024 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche a chi noleggia un’auto, al pari di chi l’acquista”. È questa in sintesi la proposta avanzata dal Presidente **ANIASA** (l’Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità) **Alberto Viano** nel corso dell’incontro con il Sottosegretario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy **Massimo Bitonci**, tenutosi negli uffici del Ministero. I rappresentanti dell’Associazione hanno evidenziato la **necessità di rivedere la regolamentazione degli incentivi**. Dati alla mano infatti: il mercato automotive, per quanto in recupero, rimane distante per oltre il 20% dai livelli pre-COVID, determinando un tasso di rotazione del parco circolante oltre i 26 anni; il noleggio è il maggiore acquirente di vetture a basse o zero emissioni (il 34% di quelle vetture elettriche e il 54% di quelle ibride plug-in), ma in rallentamento verso i privati a causa della disparità di incentivi; l’obiettivo della proposta avanzata è favorire una maggiore diffusione delle vetture a zero emissioni anche presso gli utilizzatori privati, sollevandoli dal rischio legato alla transizione tecnologica.

L’Associazione richiede quindi di **parificare gli incentivi oggi previsti tra il noleggio (oggi al 50%) e le altre forme di acquisizione delle vetture**. Questo garantirebbe maggiore diffusione di tali veicoli e la costituzione di in prospettiva di un efficiente mercato dell’usato.

“Il settore del noleggio veicoli è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive (1 vettura immatricolata su 3 è a noleggio) e per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l’ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade”, ha evidenziato il **Presidente Viano**.

Il **Sottosegretario Bitonci** ha mostrato grande interesse per i temi affrontati e si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell’Associazione con l’auspicio che possano essere accolte nel dibattito governativo, considerando anche che nelle prossime settimane si avvierà l’attesa ridefinizione del pacchetto incentivi.



LEGGI ANCHE:

- Noleggio a lungo termine: la crescita è del 20,1%

AUTOMOTIVE, incentivi. Noleggio autoveicoli: Aniasa chiede di aumentarli al 100%

I vertici dell'organizzazione confindustriale del settore servizi alla mobilità ha incontrato il sottosegretario del Ministero dell'Industria e del Made in Italy Bitonci. Ad avviso del presidente Viano vanno destinate «maggiori risorse al noleggio al fine di dare impulso alla diffusione di vetture ibride ed elettriche»

AUTOMOTIVE 24 Ottobre 2023



Roma, 24 ottobre 2023 – «Chiediamo che nel 2024 vengano riconosciuti per intero gli eco-incentivi anche a chi noleggia un'auto, al pari di chi l'acquista», questa in sintesi la proposta di Alberto Viano, presidente di **Aniasa**, l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità, avanzata nel corso dell'incontro avuto con il sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Massimo Bitonci, che ah avuto luogo nella stessa sede del dicastero a Roma.

LA PROPOSTA AVANZATA AL GOVERNO DA **ANIASA**

I rappresentanti di **Aniasa** hanno evidenziato la necessità di rivedere la regolamentazione degli incentivi. Dati alla mano, infatti, il mercato automotive per quanto in recupero permane distante di oltre il 20% dai livelli pre-Covid, determinando così un tasso di rotazione del parco circolante oltre i ventisei anni. Il noleggio è il maggiore acquirente di vetture a basse o zero emissioni (il 34% di quelle vetture elettriche e il 54% di quelle ibride plug-in), tuttavia in rallentamento verso i privati a causa della disparità di incentivi. Obiettivo della proposta, dunque, è quello di favorire una maggiore diffusione delle vetture a zero emissioni anche presso gli utilizzatori privati, sollevandoli dal rischio legato alla transizione tecnologica.

VANTAGGI DELLA PARIFICAZIONE DEGLI INCENTIVI

L'associazione richiede quindi la parificazione degli incentivi oggi previsti tra il noleggio (attualmente al 50%) e le altre forme di acquisizione delle autovetture. Una soluzione che garantirebbe la maggiore diffusione di questo genere di veicoli, oltre alla costituzione (in prospettiva) di un efficiente mercato dell'usato. «Il settore del noleggio veicoli – prosegue Viano – è oggi sempre più strategico per la mobilità nazionale di aziende, turisti e nei centri cittadini ed è un asset fondamentale per il mercato automotive, dove una vettura immatricolata su tre è a noleggio, oltreché per la transizione ecologica della nostra mobilità. La decarbonizzazione della mobilità nazionale non può che passare dal noleggio. Il riconoscimento integrale del beneficio anche per il noleggio può contribuire ad aumentare la diffusione dei veicoli a basse o zero emissioni, con evidenti benefici per l'ambiente e per la sicurezza sulle nostre strade».

IL TEMA VERRÀ AFFRONTATO IN SEDE POLITICA

Il sottosegretario Bitonci ha mostrato interesse riguardo ai temi affrontati e si è impegnato a valutare concretamente le proposte dell'Associazione con l'auspicio che possano essere accolte nel dibattito politico all'interno della maggioranza, considerato il fatto che nelle prossime settimane si avvierà per altro l'attesa ridefinizione del cosiddetto "pacchetto incentivi".